

Cat. 6.3/2026 – prot. n. 30564

Gorgonzola, 18/08/2026

PARERE MOTIVATO **L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE** **STRATEGICA**

d'intesa con l'Autorità Procedente

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda concernente le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio", ed in particolare l'art. 4, che disciplina la Valutazione Ambientale dei piani e programmi;

VISTI gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", approvati dal Consiglio regionale con deliberazione n. VIII/351 del 13 marzo 2007, nonché gli ulteriori provvedimenti regionali attuativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

RICHIAMATI gli atti con i quali il Comune di Gorgonzola ha disposto l'avvio del procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, individuando l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente e definendo le modalità di svolgimento della procedura, di consultazione e di partecipazione previste dalla normativa vigente;

RICHIAMATO il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sviluppato contestualmente alla formazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, secondo le modalità previste dalla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dagli indirizzi regionali in materia, nel cui ambito sono stati predisposti il Documento di Scoping, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, nonché svolte le attività di consultazione, partecipazione e informazione del pubblico previste dalla normativa vigente;

DATO ATTO CHE il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati messi a disposizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia di pianificazione e programmazione territoriale e del pubblico, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e mediante pubblicazione sul portale regionale SIVAS e sul sito istituzionale del Comune;

PRESO ATTO dello svolgimento delle Conferenze di Valutazione previste dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, nonché dei contributi, dei pareri e delle osservazioni formulati dai soggetti partecipanti nell'ambito delle attività di consultazione e partecipazione;

PRESO ATTO CHE i contributi, i pareri e le osservazioni pervenuti nel corso del procedimento sono stati esaminati nell'ambito dell'istruttoria tecnica e amministrativa ai fini della predisposizione della proposta di Variante e del presente Parere Motivato, come documentato nell'elaborato "Esame dei contributi, dei pareri e delle osservazioni pervenuti e relative controdeduzioni", acquisito agli atti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

PRESO ATTO dell'avvenuta verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XI/4488 del 29 marzo 2021 e s.m.i., effettuata mediante compilazione dell'Allegato E, nonché della nota della Città Metropolitana di Milano, acquisita al protocollo comunale n. 19949 del 3 giugno 2026, con la quale è stato attestato che la Variante Generale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola risulta prevalutata, con conseguente positiva conclusione della procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

PRESO ATTO della documentazione costituente la proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Piano di Monitoraggio e degli ulteriori elaborati costituenti il fascicolo della Valutazione Ambientale Strategica.

VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

L'Autorità Competente, esaminata la documentazione costituente la proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli ulteriori elaborati predisposti nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ritiene che il procedimento istruttorio si sia svolto nel rispetto delle disposizioni contenute nella Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e della disciplina regionale vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

L'istruttoria sviluppata nel corso del procedimento ha consentito di acquisire un quadro conoscitivo adeguato delle caratteristiche ambientali, territoriali e paesaggistiche del territorio comunale, nonché di valutare gli effetti potenzialmente derivanti dall'attuazione della proposta di Variante, attraverso un percorso progressivo di analisi, confronto e approfondimento sviluppato nel Rapporto Ambientale e nelle successive fasi di consultazione.

L'Autorità Competente rileva che il Rapporto Ambientale risulta sviluppato in coerenza con i contenuti previsti dall'Allegato VI alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, costituendo il riferimento tecnico per la valutazione degli effetti ambientali della proposta di Variante, per l'analisi delle ragionevoli alternative considerate e per l'individuazione delle misure di mitigazione e del sistema di monitoraggio.

Nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi formulati dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, dagli enti territorialmente interessati e dagli ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento partecipativo. L'Autorità Competente dà atto che tali contributi sono stati puntualmente esaminati e valutati nell'ambito dell'istruttoria tecnica e amministrativa, secondo quanto riportato nell'elaborato *"Esame dei pareri, dei contributi e delle osservazioni pervenuti a seguito della messa a disposizione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), comprensiva del Piano Urbano Generale Dei Servizi Nel Sottosuolo (Pugss), del Comune di Gorgonzola"*, le cui risultanze sono state considerate ai fini della definizione della proposta di Variante e della formulazione del presente Parere Motivato.

L'Autorità Competente rileva, altresì, che la verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale effettuata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XI/4488/2021 e s.m.i., si è conclusa con esito positivo, senza evidenziare elementi ostativi sotto il profilo della Valutazione di Incidenza rispetto alla proposta di Variante.

Per le motivazioni illustrate nelle premesse e nella parte motiva del presente provvedimento, l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, d'intesa con l'Autorità Procedente,

ESPRIME

ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,

PARERE MOTIVATO POSITIVO

in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Gorgonzola, comprensiva del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), quale risulta dagli elaborati costituenti la proposta di Piano, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica e dalla documentazione acquisita nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Il presente parere è espresso tenendo conto degli esiti dell'istruttoria svolta, delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, dei contributi acquisiti nel corso delle consultazioni, delle risultanze delle Conferenze di Valutazione, nonché dell'esito positivo della verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale ai fini della Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), secondo quanto attestato dall'autorità competente.

Qualora, a seguito dell'adozione della Variante o nell'ambito delle successive fasi procedurali, siano introdotte modifiche sostanziali idonee ad incidere in modo significativo sul quadro valutativo posto a base del presente parere, le stesse dovranno essere valutate ai fini dell'eventuale necessità di procedere agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Resta fermo che l'attuazione della Variante dovrà avvenire secondo le modalità e le misure di monitoraggio previste dal Rapporto Ambientale e dal relativo Piano di Monitoraggio, al fine di verificare nel tempo gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano e l'eventuale insorgenza di impatti ambientali non previsti.

Il presente Parere Motivato costituisce l'atto conclusivo della fase valutativa del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola ed è assunto ai fini della prosecuzione del procedimento di adozione della Variante, secondo quanto previsto dalla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Il presente Parere Motivato è trasmesso all'Autorità Procedente per gli adempimenti di competenza, pubblicato e reso disponibile con le modalità previste dalla normativa vigente ed è allegato agli atti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi e agli ulteriori elaborati previsti dalla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L'Autorità Competente per la VAS

Ing. Agazio Montiroso
(documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)



d'intesa con

L'Autorità Procedente per la VAS

Arch. Giuseppe Vitagliano
(documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)



ALLEGATO AL PARERE MOTIVATO

ESAME DEI PARERI, DEI CONTRIBUTI E DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTI A SEGUITO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), COMPRENSIVA DEL PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS), DEL COMUNE DI GORGONZOLA

Premessa

Il presente elaborato costituisce parte della documentazione istruttoria del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), comprensiva del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), del Comune di Gorgonzola.

L'elaborato riporta, in forma tabellare, i pareri, i contributi e le osservazioni pervenuti nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, indicando, per ciascun contributo, il numero progressivo, gli estremi di protocollo, una sintesi dei contenuti, le relative valutazioni istruttorie e gli esiti delle stesse ai fini della predisposizione del Parere Motivato di cui all'art. 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e della definizione della proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio da sottoporre all'adozione.

Sono ricompresi nel presente elaborato sia i contributi, i pareri e le osservazioni pervenuti entro il termine dell'11 luglio 2026, fissato dall'Avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), comprensiva del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), sia quelli acquisiti successivamente a tale termine, in quanto ritenuti comunque utili ai fini dell'istruttoria e della completa valutazione degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

La documentazione oggetto della consultazione è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Gorgonzola e sul portale regionale SIVAS di Regione Lombardia, al seguente indirizzo:

<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=136180>

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano (SABAP-MI) Prot. n. 0020627/2026 del 06/06/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo
La SABAP-MI prende atto dell'inserimento della Carta del Rischio Archeologico. Ricorda che la cartografia, così come inserita nel PGT, registra lo stato attuale della conoscenza e pertanto potrà essere oggetto di revisione.
VALUTAZIONE Si prende atto del contributo formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, che prende positivamente atto dell'inserimento della Carta del Rischio Archeologico tra gli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio. Si condivide quanto evidenziato in ordine al carattere dinamico della Carta del Rischio Archeologico, la quale rappresenta lo stato attuale delle conoscenze e potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti e integrazioni in relazione all'acquisizione di nuovi dati conoscitivi e agli esiti delle attività di tutela archeologica svolte sul territorio. Il contributo non evidenzia elementi tali da modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale e, pertanto, non comporta la necessità di apportare modifiche agli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.

Giuseppe Borgonovo e Andrea Borgonovo Prot. n. 0021100/2026 del 10/06/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo I proprietari della strada campestre denominata “Cascina Mirabello”, viene individuata negli elaborati della variante come “ rete ciclabile ” all’interno della tavola QC.06 del Quadro Conoscitivo e come “ dorsale paesistico-fruttiva ” nella tavola PS.02. Inoltre, viene riportato uno stralcio dell’art. 29 delle NTA del PdS che specifica che <i>“gli interventi per l’incremento della naturalità e l’aumento della biodiversità devono essere realizzati preferibilmente e prioritariamente ove il P.G.T. ha individuato le infrastrutture verdi, la rete dei percorsi ciclopedonali campestri e di valenza ambientale con fasce di verde”</i> . Essendo la strada campestre di proprietà privata, gli osservanti chiedono che: 1. venga stralciato dal Piano dei Servizi l’assoggettamento della strada privata “Cascina Mirabello” a pista ciclabile ad uso pubblico, nonché ogni richiamo della stessa area; 2. qualora l’Amministrazione Comunale intenda confermare la destinazione ad uso pubblico, che venga riconosciuto ai proprietari un equo indennizzo per la retrocessione del diritto di proprietà, nonché la formalizzazione dell’impegno dell’Amministrazione Comunale a contribuire alle spese di manutenzione e gestione della medesima strada.
VALUTAZIONE L’osservazione riguarda prevalentemente la disciplina urbanistica e le modalità di rappresentazione della rete della mobilità lenta e delle dorsali paesistico-fruttive previste dalla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio. Le questioni rappresentate non introducono elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale né incidono sulle valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Si precisa che i percorsi appartenenti alla rete della mobilità lenta costituiti da strade bianche e campestri risultano distintamente rappresentati negli elaborati della Variante. Le tavole del Piano dei Servizi e del Documento di Piano riportano la rete della mobilità in coerenza con le previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), mentre l’individuazione della dorsale paesistico-fruttiva costituisce un elemento strategico finalizzato alla valorizzazione e alla connessione del sistema territoriale, ambientale e paesaggistico comunale e non comporta, di per sé, l’imposizione di un uso pubblico della proprietà privata. Al fine di evitare possibili equivoci interpretativi nell’applicazione della disciplina di Piano, si provvede a modificare l’art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, eliminando il riferimento alla “rete dei percorsi ciclopedonali campestri” e mantenendo il richiamo alle infrastrutture verdi e ai percorsi campestri di valenza ambientale, senza alterare gli obiettivi strategici della Variante né il quadro valutativo ambientale sviluppato nell’ambito della VAS

Carlo Danelli e Catina Baruffi Prot. n. 0023225/2026 del 18/06/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo I proprietari degli immobili siti in Gorgonzola, Cascina Cantona, chiedono che tutti gli interventi di ristrutturazione, valorizzazione, inclusi quelli relativi alla trasformazione di depositi/fienili/stalle e relativi immobili vengano considerati a pieno titolo interventi di rigenerazione urbana.
VALUTAZIONE L’osservazione riguarda la disciplina urbanistica della rigenerazione urbana e, in particolare, l’ambito di applicazione degli interventi qualificabili come tali ai sensi della proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio. Le questioni rappresentate attengono alla definizione delle

disposizioni normative del Piano e non introducono elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale, né incidono sulle valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Le richieste formulate potranno essere oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento urbanistico successivo all'adozione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, qualora riproposte mediante osservazione ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, nell'ambito delle determinazioni che l'Amministrazione comunale assumerà in sede di controdeduzione alle osservazioni.

Avv. Antonella Danelli per conto di Carlo Danelli e Catina Baruffi

Prot. n. 0023226/2026 del 18/06/2026

CONTENUTI

Si rimanda al testo integrale del contributo

I proprietari degli immobili siti in Gorgonzola, Cascina Cantona, chiedono che tutti gli interventi di ristrutturazione, valorizzazione, inclusi quelli relativi alla trasformazione di depositi/fienili/stalle e relativi immobili vengano considerati a pieno titolo interventi di rigenerazione urbana.

VALUTAZIONE

Il presente contributo, avente contenuto sostanzialmente coincidente con quello acquisito al prot. n. 0023225/2026, è stato esaminato congiuntamente nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Si confermano, pertanto, le valutazioni formulate con riferimento al contributo acquisito al prot. n. 0023225/2026.

Avv. Antonella Danelli per conto di Carlo Danelli e Catina Baruffi

Prot. n. 0023227/2026 del 18/06/2026

CONTENUTI

Si rimanda al testo integrale del contributo

I proprietari degli immobili siti in Gorgonzola, Cascina Cantona, chiedono che tutti gli interventi di ristrutturazione, valorizzazione, inclusi quelli relativi alla trasformazione di depositi/fienili/stalle e relativi immobili vengano considerati a pieno titolo interventi di rigenerazione urbana.

VALUTAZIONE

Il presente contributo, avente contenuto sostanzialmente coincidente con quello acquisito al prot. n. 0023225/2026, è stato esaminato congiuntamente nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Si confermano, pertanto, le valutazioni formulate in relazione al contributo acquisito al prot. n. 0023225/2026.

Carlo Danelli e Catina Baruffi

Prot. n. 0023414/2026 del 18/06/2026

CONTENUTI

Si rimanda al testo integrale del contributo

I proprietari degli immobili siti in Gorgonzola, Cascina Cantona, chiedono che tutti gli interventi di ristrutturazione, valorizzazione, inclusi quelli relativi alla trasformazione di depositi/fienili/stalle e relativi immobili vengano considerati a pieno titolo interventi di rigenerazione urbana.

VALUTAZIONE

Il presente contributo, avente contenuto sostanzialmente coincidente con quello acquisito al prot. n. 0023225/2026, è stato esaminato congiuntamente nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Si confermano, pertanto, le valutazioni formulate con riferimento al contributo acquisito al prot. n. 0023225/2026.

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi Prot. n. 0025218/2026 del 04/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo Il Consorzio richiama il quadro normativo regionale in materia di bonifica, irrigazione e polizia idraulica , evidenziando che nel territorio comunale di Gorgonzola è presente il Reticolo Idrico di Bonifica (RIB) , sul quale il Consorzio esercita funzioni di autorità idraulica. Vengono individuati i principali canali appartenenti al RIB e le relative fasce di rispetto (5 e 10 metri). Dall'esame della documentazione di VAS emerge che alcuni ambiti di rigenerazione (in particolare ARU1, ARU2, ARU5, ARU6, ARU7 e ACA10 e AS7) interferiscono con tratti del RIB . Il Consorzio richiede pertanto che: 1. vengano esplicitati correttamente, all'interno dei documenti ed elaborati tecnici, i vincoli previsti dal Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica; 2. la progettazione e l'attuazione degli interventi siano conformi a tale regolamento, a tutela della risorsa idrica, del deflusso irriguo, della ricarica della falda, del paesaggio e degli aspetti ecosistemici; 3. vengano presi contatti con i relativi titolari, per i reticoli non appartenenti al RIB, per la verifica di vincoli insistenti su essi; 4. sia considerato come Ente competente in materia di rilascio di parere in materia idraulica l'UTR Milano di Regione Lombardia per quanto riguarda il Torrente Molgora; 5. vengano esplicitate nei documenti di variante, sia in forma grafica che concettuale, le aree interessate dalla vasca di laminazione al confine comunale con Bussero.
VALUTAZIONE Si prende atto del contributo formulato dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che richiama la disciplina vigente in materia di reticolo idrico di bonifica, polizia idraulica e tutela della risorsa idrica, nonché le competenze attribuite al Consorzio medesimo ai sensi della normativa regionale vigente. Per quanto di competenza della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, si provvede ad integrare gli elaborati e la disciplina di Piano con i riferimenti al Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio e ai vincoli insistenti sul Reticolo Idrico di Bonifica, al fine di garantire una più puntuale rappresentazione del quadro conoscitivo e delle condizioni da rispettare nelle successive fasi di attuazione degli interventi. Le ulteriori indicazioni formulate dal Consorzio, concernenti la conformità dei progetti al Regolamento di Polizia Idraulica, l'acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni degli enti competenti, nonché il coordinamento con le autorità idrauliche competenti per i diversi reticoli, costituiscono prescrizioni da osservare nelle successive fasi di progettazione e attuazione degli interventi, secondo le rispettive competenze amministrative. Il contributo, come recepito mediante le integrazioni sopra richiamate, non modifica il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale e non comporta ulteriori modifiche sostanziali agli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.

Arch. Federico Berti per conto di Carli Zanchi e Maria Luisa Cavallini Prot. n. 0025695/2026 del 08/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo I proprietari dell'area lungo Alzaia Martesana in via Brambilla, n.5 (ex ARU11a), in riferimento all'ARU2, chiedono che in sede di redazione e approvazione del Piano Attuativo necessario all'attuazione dell'ARU2, venga prevista la possibilità di realizzazione di un accesso carraio dalla nuova viabilità di progetto a servizio della rispettiva proprietà.
VALUTAZIONE

L'osservazione riguarda una specifica modalità di accesso alla proprietà privata nell'ambito della futura attuazione dell'ARU2 e attiene prevalentemente agli aspetti urbanistico-progettuali e attuativi della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio. Le questioni rappresentate non introducono elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale, né incidono sulle valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

La richiesta formulata potrà essere oggetto di valutazione nell'ambito della redazione e dell'istruttoria del Piano Attuativo dell'ARU2, nonché delle conseguenti verifiche tecniche in materia di accessibilità, sicurezza della circolazione, compatibilità urbanistica e disciplina della mobilità, secondo la normativa vigente e le previsioni della Variante Generale al PGT.

ATO

Prot. n. 0025919/2026 del 09/07/2026

CONTENUTI

Si rimanda al testo integrale del contributo

L'osservante prende atto che il carico urbanistico previsto dalla Variante appare compatibile con il sistema idrico e depurativo esistente e non presenta osservazioni ostative alla VAS. Chiede però che, in fase di attuazione dei singoli interventi, vengano effettuate le necessarie verifiche con il gestore del Servizio Idrico Integrato (CAP Holding) e siano rispettate le normative in materia di fognatura, acquedotto, scarichi e invarianza idraulica.

VALUTAZIONE

Si prende atto del contributo formulato dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, dal quale emerge che il carico urbanistico previsto dalla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio risulta compatibile con il sistema idrico integrato esistente e non evidenzia elementi ostativi sotto il profilo della Valutazione Ambientale Strategica.

Le indicazioni formulate in ordine alla necessità di acquisire, nelle successive fasi di attuazione degli interventi, i pareri del Gestore del Servizio Idrico Integrato e di rispettare la normativa vigente in materia di acquedotto, fognatura, depurazione, scarichi e invarianza idraulica costituiscono prescrizioni da osservare nell'ambito dei procedimenti attuativi e dei successivi livelli di progettazione, secondo le rispettive competenze amministrative.

Il contributo non comporta la necessità di apportare modifiche agli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio né modifica il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale.

IVY s.r.l

Prot. n. 0026095/2026 del 10/07/2026

CONTENUTI

Si rimanda al testo integrale del contributo

Ivy s.r.l, proprietaria esclusiva dei terreni individuati nel P.G.T. Vigente come ARU7 e individuati nella Variante come ATU1 (ex ARU7) e comproprietaria con la Società Giardini di Cambiago S.r.l di terreni siti tra via Mattei-Cascina Baroggi nella Variante individuati come ACA.1.

I proprietari avanzano le seguenti osservazioni generali riguardo al fatto che i terreni di cui sopra hanno subito una progressiva successione di inquadramenti e indirizzi pianificatori senza che abbiano prodotto risultati utili né a favore dell'interesse pubblico né del privato. Nello specifico:

1. Si chiede di **modificare la disciplina dell'ATU1** precisando che, una **volta collaudate le vasche di laminazione** e divenuta efficace la rettifica delle fasce PAI ai sensi dell'art. 28 delle NTA del PAI, **l'attuazione dell'ambito possa procedere senza attendere ulteriori ratifiche o**

- aggiornamenti del PGT.** L'aggiornamento della componente geologica viene infatti ritenuto un adempimento meramente ricognitivo e non una condizione sospensiva autonoma. Si richiede inoltre la correzione del refuso relativo alla definizione del PGRA all'art.29, comma 1) delle NTA del PdR.
2. Si chiede di **modificare la scheda dell'ATU1 limitando le destinazioni d'uso ammesse alla sola funzione residenziale**, eliminando le destinazioni commerciale, direzionale e turistico-ricettiva. L'osservazione evidenzia che l'ambito è stato progettato, dimensionato e istruito come prevalentemente residenziale, che il mix funzionale previsto risulta incoerente con la dotazione di standard indicata nella scheda e che le funzioni non residenziali sarebbero economicamente non sostenibili e prive di adeguata domanda di mercato. Si propone inoltre di **riconoscere le funzioni collettive di interesse pubblico da cedere al Comune come elementi utili sia alla dotazione di standard sia al conseguimento degli Obiettivi della Città Pubblica**, consentendo il relativo incremento della SL residenziale libera previsto dalla disciplina di piano.
 3. Si chiede di modificare la prescrizione relativa alla fascia **verde di mitigazione ambientale** dell'ATU1. L'osservazione sostiene che l'ambito, qualificato come area di completamento del tessuto urbano consolidato, non necessita di una fascia verde perimetrale lungo tutti i lati, in quanto confinante prevalentemente con aree residenziali e infrastrutture urbane. Viene inoltre evidenziato che le esigenze di mitigazione e compensazione ambientale possono essere soddisfatte attraverso altre misure progettuali e mediante l'ambito di compensazione ACA1. **Si propone pertanto l'eliminazione delle fasce verdi interne previste sui lati ovest, sud ed est, mantenendo esclusivamente una fascia verde a nord** con funzione di filtro tra il nuovo edificato e l'area di interscambio della metropolitana.
 4. Si chiede di **integrare** la disciplina del sistema della mobilità dell'ATU1 prevedendo, oltre agli spazi di sosta alberati, **anche la rappresentazione e definizione delle connessioni ciclopeditoni lungo via per Cascina Baroggi e/o via Pastore, in coerenza con le strategie della Variante al PGT, il PGTO e il sistema della mobilità sostenibile esistente**. L'osservazione evidenzia un mancato coordinamento tra gli elaborati di piano, in quanto i percorsi ciclopeditoni risultano richiamati nelle strategie generali ma non sono riportati nella scheda dell'ATU1. Si propone inoltre di localizzare parte dei parcheggi alberati nell'ambito ACA1 e di prevedere il completamento o la riqualificazione dei collegamenti ciclopeditoni connessi alla rete esistente.
 5. Si chiede di modificare la disciplina dell'ATU1 prevedendo che la rettifica delle fasce di pericolosità idraulica del PAI si consideri perfezionata automaticamente a seguito del collaudo delle opere idrauliche e della pubblicazione della relativa delibera dell'Autorità di Bacino, senza dover attendere il successivo aggiornamento della componente geologica del PGT. Si richiede inoltre che tale aggiornamento abbia carattere meramente ricognitivo e non costituisca una condizione autonoma per l'attuazione dell'ambito. Infine, si chiede che eventuali future modifiche della classificazione idraulica derivanti da aggiornamenti tecnici o da procedimenti amministrativi e giudiziari vengano recepite automaticamente, senza necessità di variante urbanistica.
 6. Si chiede di **modificare i parametri urbanistici dell'ATU1**, ritenendo che quelli previsti (IC max 30%, IPT min 30% e H max 17/19 m) rendano l'intervento difficilmente attuabile. In base alle precedenti proposte progettuali e alle prescrizioni paesaggistiche già espresse, si sostiene che sia necessario aumentare il rapporto di copertura per consentire la realizzazione dell'intervento. Si propone pertanto di sostituire i parametri previsti con **"IC max 50%"**.
 7. Si chiede di chiarire che, ai fini dell'attribuzione dell'incremento di SL previsto per il perseguimento degli Obiettivi della Città Pubblica, la verifica degli standard debba riferirsi alla dotazione minima di legge pari a **18 mq/ab**. L'osservazione evidenzia che nell'ATU1 non è materialmente possibile reperire integralmente in loco tutti gli standard richiesti senza compromettere l'attuazione dell'ambito. Si propone inoltre di riconoscere che la cessione

del'area ACA1 concorra sia alla dotazione di servizi pubblici dell'ATU1 sia al conseguimento dell'obiettivo pubblico OCP1 , consentendo il relativo incremento di Superficie Lorda.
VALUTAZIONE
L'osservazione attiene prevalentemente a profili di natura urbanistica, attuativa ed edilizia concernenti la disciplina dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica ATU1, i relativi parametri urbanistici, le destinazioni d'uso, le modalità di attuazione e le prescrizioni normative della Variante Generale al PGT. I contenuti rappresentati non evidenziano profili di specifica rilevanza ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non introducono elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale, né incidono sulle valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di VAS. Le questioni rappresentate potranno essere oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento urbanistico successivo all'adozione della Variante Generale al PGT, qualora riproposte mediante osservazione ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, nell'ambito delle determinazioni che l'Amministrazione comunale assumerà in sede di controdeduzione alle osservazioni. Si dà altresì atto che saranno recepiti gli eventuali errori materiali o refusi riscontrati negli elaborati della Variante, qualora effettivamente sussistenti.

Giardini di Cambiago S.r.l. Prot. n. 0026236/2026 del 11/07/2026
CONTENUTI
Si rimanda al testo integrale del contributo Giardini di Cambiago S.r.l è proprietaria dei terreni siti in Gorgonzola individuati nel P.G.T. Vigente come ARU/ e individuati nella Variante come ATU1 (exARU7); è altresì comproprietaria unitamente a Ivy s.r.l. dei terreni siti via Mattei-Cascina Baroggi nella Variante individuati come ACA.1. L'osservante sostiene che le scelte di piano della Variante, rispetto al vigente, siano penalizzanti soprattutto per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici, il rapporto di copertura, cessioni troppo elevate, aree di mitigazione e collega l'incremento edificatorio alla cessione dell'area ACA1. L'osservante avanza le seguenti questioni. Per l'ATU1: 1. Possibilità di attuare l'intervento con Permesso di Costruire Convenzionato anziché obbligatoriamente con Piano Attuativo. 2. Eliminazione del limite massimo di altezza degli edifici. 3. Eliminazione del limite di copertura del 30%. 4. Riduzione della quantità minima di standard da cedere e possibilità di usare anche aree esterne all'ambito per soddisfare tali obblighi. 5. Revisione dell'obbligo della fascia verde di mitigazione, lasciandone la definizione alla fase progettuale. 6. Scomputo dei costi delle opere idrauliche dagli oneri urbanizzativi e definizione certa delle tempistiche per l'aggiornamento delle fasce di rischio idraulico. Per l'ACA1: 1. Eliminazione del vincolo espropriativo. 2. Mantenimento della sola cessione volontaria dell'area per ottenere l'incremento edificatorio. 3. Chiarimento che l'area possa essere utilizzata anche come standard pubblico quando viene trasferita la volumetria. 4. Modifica delle norme per rendere più favorevole il riconoscimento dell'incremento di superficie edificabile.
VALUTAZIONE
L'osservazione attiene prevalentemente a profili di natura urbanistica, attuativa e patrimoniale concernenti la disciplina dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica ATU1 e dell'Ambito di

Compensazione Ambientale ACA1, con particolare riferimento alle modalità di attuazione, ai parametri urbanistico-edilizi, alle dotazioni territoriali, alle modalità di acquisizione delle aree e ai meccanismi perequativi e compensativi previsti dalla proposta di Variante Generale al PGT.

Le questioni rappresentate non evidenziano profili di specifica rilevanza ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non introducono elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale, né incidono sulle valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di VAS.

Le richieste formulate potranno essere oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento urbanistico successivo all'adozione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, qualora riproposte mediante osservazione ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, nell'ambito delle determinazioni che l'Amministrazione comunale assumerà in sede di controdeduzione alle osservazioni.

LEGAMBIENTE

Prot. n. 0026323/2026 del 13/07/2026

CONTENUTI

Si rimanda al testo integrale del contributo

L'Associazione LEGAMBIENTE Circolo IL PANE e le ROSE APS, in quanto "soggetti competenti in materia ambientale" formula la seguente osservazione.

L'ambito di Rigenerazione ARU2 Bescapera, suddiviso in due ambiti ARU2.a e ARU2.b, è collocato in una posizione strategica lungo il Naviglio Martesana al confine con il Nucleo di Antica Formazione, inserito in un **contesto urbano di elevato valore storico e identitario, offrendo opportunità di rigenerazione e valorizzazione del paesaggio urbano**.

L'osservante condivide la realizzazione di un nuovo polo scolastico più efficiente, ma contesta la scelta di costruirlo su suolo libero e di trasformare l'attuale complesso scolastico in residenza privata. Si ritiene infatti che l'area interessata rappresenti uno degli ultimi spazi liberi del Comune e che abbia un rilevante valore ambientale, paesaggistico e pubblico che deve essere preservato.

Si chiede in particolare di:

1. mantenere la destinazione e l'uso pubblico dell'ambito ARU2.b;
2. eliminare la previsione di edificabilità residenziale privata nell'ambito;
3. preservare e valorizzare gli spazi verdi pubblici esistenti;
4. limitare il consumo di suolo, evitando nuove edificazioni su aree libere.

VALUTAZIONE

1 e 2. L'ambito ARU2 rappresenta un'area strategica per la riqualificazione e la riorganizzazione di un comparto urbano oggi destinato prevalentemente a servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, comprendente il complesso scolastico "Molino Vecchio" e il Palazzetto dello Sport, come evidenziato nello studio di approfondimento predisposto dall'Amministrazione comunale per il medesimo ambito. La proposta non si limita all'introduzione di una componente residenziale, ma si configura come un più ampio intervento di rigenerazione urbana finalizzato alla riorganizzazione e alla riqualificazione complessiva di questa porzione di territorio, con particolare riferimento al sistema delle attrezzature pubbliche.

La scheda d'ambito prevede infatti una riorganizzazione degli spazi che, pur introducendo una componente residenziale, garantisce il mantenimento della vocazione pubblica del comparto, la permanenza delle principali funzioni e dotazioni collettive esistenti e il miglioramento della qualità urbana e ambientale dell'area. In tale prospettiva, l'intervento è accompagnato dal mantenimento di superfici a verde, dalla pedonalizzazione del tratto lungo l'Alzaia Martesana, in coerenza con le

previsioni del PGU, nonché dalla depavimentazione di una porzione della viabilità esistente, con conseguente incremento delle superfici permeabili e della fruibilità degli spazi pubblici.

La previsione della componente residenziale deve pertanto essere valutata nell'ambito della complessiva strategia di rigenerazione urbana perseguita dalla Variante Generale al PGT, nella quale le nuove funzioni si integrano con interventi di riqualificazione ambientale, valorizzazione dello spazio pubblico e potenziamento delle attrezzature pubbliche.

3. La scheda dell'ambito ARU2 prevede il mantenimento e il potenziamento delle dotazioni verdi quali elementi qualificanti sotto il profilo ambientale, paesaggistico e fruitivo. Le prescrizioni progettuali sono inoltre orientate a recepire gli indirizzi e i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione e di tutela sovraordinati, al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico degli interventi.

È prevista la realizzazione di una fascia verde di mitigazione tra la funzione residenziale e il Palazzetto dello Sport, nonché di una fascia verde alberata lungo il fronte del Naviglio Martesana, con profondità minima di 30 metri, finalizzate alla tutela, alla valorizzazione paesaggistica e al miglioramento della qualità ecologica e fruitiva dell'ambito.

4. Come evidenziato negli elaborati cartografici e nella Relazione di Piano, una limitata porzione dell'ambito ARU2, identificata, alla soglia di riferimento del 2014, come suolo libero, risulta interessata da una trasformazione urbanistica che ne comporta il passaggio alla condizione di suolo urbanizzabile. Tale circostanza deve tuttavia essere valutata nel quadro complessivo della strategia di riordino e riqualificazione perseguita dalla Variante Generale al PGT.

L'area interessata non costituisce un'espansione urbana autonoma o separata rispetto al tessuto urbano consolidato, ma rappresenta una porzione residuale e marginale di un più ampio comparto destinato alla riorganizzazione e al potenziamento delle attrezzature pubbliche esistenti. Il limitato consumo di suolo previsto si sviluppa in stretta aderenza ad edifici e strutture già presenti, completando e razionalizzando un sistema insediativo esistente senza generare nuove discontinuità territoriali o fenomeni di dispersione urbana.

La trasformazione proposta trova pertanto giustificazione non nella previsione di nuove espansioni insediative, bensì nella necessità di migliorare l'organizzazione funzionale del comparto, l'accessibilità e la qualità complessiva delle dotazioni pubbliche presenti, perseguendo obiettivi di interesse generale e di razionalizzazione dell'assetto urbano.

La progettazione degli interventi dovrà inoltre garantire il corretto inserimento paesaggistico delle nuove opere, salvaguardando le visuali, le relazioni percettive e i valori ambientali che caratterizzano il sistema del Naviglio Martesana, mediante soluzioni progettuali coerenti con il contesto e orientate alla qualificazione complessiva dello spazio pubblico e del paesaggio urbano. La previsione assicura altresì il mantenimento di una significativa quota di superfici libere e permeabili destinate a verde, secondo quanto previsto dalla scheda d'ambito.

Conclusioni

e osservazioni formulate sono state valutate nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e non evidenziano elementi tali da modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale né gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dalla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio. La previsione delle aree destinate a verde assicura altresì il mantenimento della quota di superfici libere e permeabili esistenti, secondo quanto previsto dalla scheda d'ambito. Non si rende pertanto necessario apportare modifiche sostanziali agli elaborati della Variante Generale al PGT, fatti salvi gli eventuali aggiornamenti derivanti dalla correzione di errori materiali riscontrati in sede di predisposizione degli elaborati per l'adozione da parte del Consiglio comunale.

Paolo Zucchi Prot. n. 0026325/2026 del 13/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo
L'osservante chiede che venga rivista la previsione urbanistica relativa alla realizzazione di una nuova scuola nell'area verde compresa tra il Palazzetto dello Sport e il Naviglio della Martesana in quanto l'area costituisce uno degli ultimi spazi veri aperti di collegamento tra il tessuto urbano e il Naviglio Martesana.
VALUTAZIONE L'osservazione riguarda una scelta pianificatoria relativa alla localizzazione della nuova struttura scolastica nell'ambito ARU2 e, pur attenendo prevalentemente ai contenuti urbanistici della Variante Generale al PGT, è stata valutata anche con riferimento agli aspetti ambientali e paesaggistici considerati nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. La previsione della nuova struttura scolastica si inserisce nell'ambito della strategia complessiva di riqualificazione e riorganizzazione dello spazio pubblico prevista per l'ARU2, finalizzata al miglioramento della qualità urbana, ambientale e fruitiva del comparto. La localizzazione della nuova struttura scolastica non costituisce, peraltro, una previsione introdotta ex novo dalla Variante Generale al PGT, risultando già prevista dal previgente strumento urbanistico, approvato nell'anno 2018. L'intervento non determina la perdita della funzione pubblica dell'area, ma ne rafforza il ruolo quale polo destinato ai servizi scolastici, attraverso la razionalizzazione delle funzioni esistenti e una più efficiente organizzazione degli spazi pubblici. La proposta di Variante è inoltre accompagnata da misure di valorizzazione del sistema degli spazi pubblici e del verde, che prevedono il mantenimento e il potenziamento delle superfici permeabili, la realizzazione di fasce verdi alberate, la riqualificazione degli spazi di connessione con il Naviglio della Martesana e il miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto territoriale di riferimento. Tali elementi sono stati valutati nel Rapporto Ambientale e non evidenziano profili tali da modificare il giudizio di sostenibilità ambientale espresso nell'ambito del procedimento di VAS.

Arch. Ida Vergani Prot. n. 0026326/2026 del 13/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo
L'osservante avanza due questioni: 1. chiede di individuare il sedime della "Torretta" come "Servizio pubblico e di interesse pubblico o generale" in quanto di proprietà pubblica attualmente identificato come "A1 Tessuto Urbano Consolidato Storico"; 2. chiede che l'area coincidente con il map. 503, di proprietà privata venga identificata come "A1 Tessuto Urbano Consolidato Storico" attualmente identificata come "Servizio pubblico e di interesse pubblico o generale".
VALUTAZIONE L'osservazione riguarda la corretta rappresentazione della destinazione urbanistica di specifiche aree negli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e non introduce elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale né le valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Dalle verifiche istruttorie svolte è emersa la sussistenza di un errore materiale nella rappresentazione cartografica e/o negli elaborati di Piano. Si provvede pertanto alla relativa correzione negli elaborati della Variante, ferma restando l'assenza di effetti sulle valutazioni ambientali espresse nell'ambito del procedimento di VAS.

Daniela Meroni (Azienda Agricola Meroni) Prot. n. 0026327/2026 del 13/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo
L'azienda agricola è situata all'interno della fascia di rispetto cimiteriale del nuovo cimitero in via Ticino 35. Si chiede di: 1. approfondire gli effetti della fascia di rispetto cimiteriale sull'attività agricola esistente, esplicitando il bilanciamento tra le esigenze di tutela cimiteriale e gli obiettivi di valorizzazione del sistema agricolo; 2. riconoscere che tale disciplina limita principalmente le possibilità di sviluppo dell'impresa agricola e delle attività connesse e di valutare l'introduzione di una normativa che consenta la realizzazione degli interventi edilizi necessari all'attività agricola; 3. prevedere la possibilità di applicare gli strumenti normativi che consentono di contemperare la tutela della funzione cimiteriale con la prosecuzione e lo sviluppo delle attività agricole esistenti.
VALUTAZIONE L'osservazione riguarda prevalentemente la disciplina della fascia di rispetto cimiteriale e gli effetti che la stessa produce sull'esercizio e sullo sviluppo dell'attività agricola esistente. Le questioni rappresentate non introducono elementi idonei a modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale, né incidono sulle valutazioni di sostenibilità ambientale poste a fondamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Le richieste formulate attengono alla disciplina urbanistico-edilizia e igienico-sanitaria applicabile alle fasce di rispetto cimiteriale, regolata dalla normativa di settore e dal vigente Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Gorgonzola, al quale si rinvia per quanto di competenza. Eventuali valutazioni in ordine alla disciplina applicabile e alle possibili modalità di intervento potranno essere svolte nell'ambito dei procedimenti di competenza e secondo la normativa vigente.

Chiara Fedeli Prot. N. 0026330/2026 del 13/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo
L'osservante ritiene che il progetto di riqualificazione ARU2 non vada nella direzione di interesse per la cittadinanza evidenziando la privatizzazione di uno spazio ad oggi collettivo (scuola e giardino) e l'edificazione a svantaggio di una delle poche aree verde rimaste nel quartiere "Molino vecchio". L'osservante propone di trasformare questa area verde in un piccolo bosco ad utilizzo della scuola e dei cittadini.
VALUTAZIONE L'osservazione riguarda una scelta pianificatoria relativa alla riorganizzazione dell'ambito ARU2 e, pur attenendo prevalentemente ai contenuti urbanistici della Variante Generale al PGT, è stata valutata anche con riferimento agli aspetti ambientali e paesaggistici considerati nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. La previsione della nuova struttura scolastica, anche alla luce dello studio di approfondimento predisposto dall'Amministrazione comunale, si inserisce nella strategia complessiva di riqualificazione e riorganizzazione dello spazio pubblico prevista per l'ambito ARU2, finalizzata al miglioramento della qualità urbana, ambientale e fruitiva del comparto. L'intervento non comporta la perdita della funzione pubblica dell'area, ma ne rafforza il ruolo quale polo destinato ai servizi scolastici, attraverso una razionalizzazione delle funzioni esistenti e una più efficiente organizzazione degli spazi pubblici. La proposta di Variante prevede inoltre interventi di valorizzazione del sistema del verde e degli spazi pubblici, tra cui il mantenimento e il potenziamento delle superfici permeabili, la realizzazione di fasce

verdi alberate e la riqualificazione degli spazi di connessione con il Naviglio della Martesana, garantendo la continuità della fruizione pubblica e un corretto inserimento paesaggistico dell'intervento. Gli elementi rappresentati nell'osservazione non evidenziano pertanto profili tali da modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale né il giudizio di sostenibilità ambientale espresso nell'ambito del procedimento di VAS.
CAP Holding SpA Prot. n. 0026352/2026 del 13/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo
CAP Holding, quale gestore del Gestore del SII, prende atto della documentazione messa a disposizione per la Conferenza finale di VAS ed esprime parere favorevole con prescrizioni (di seguito elencati i principali temi): 1. dovranno essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile, (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693; 2. qual ora si evidenziassero interferenze con le reti/impianti di CAP Holding sarà necessario richiedere l'opportuno parere all'Ente gestore stesso; 3. la realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento o l'estensione delle reti fognarie esistenti, sono soggette (alle disposizioni del Regolamento del S.I.I.) al preventivo parere tecnico del gestore e alla verifica della capacità delle reti e degli impianti; 4. in riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano, ai sensi dell'art.14 comma 5 bis e s.m.i., delle Norme di Attuazione del PTCP, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano; 5. la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza; 6. a tutela delle proprie infrastrutture sul territorio comunale interessato, segnala che, nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto l'ente CAP.
VALUTAZIONE
Il contributo contiene prescrizioni e indicazioni di carattere tecnico formulate dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, finalizzate a garantire la corretta attuazione delle previsioni della Variante Generale al PGT nel rispetto della normativa vigente e della funzionalità delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie esistenti. Si prende atto delle prescrizioni formulate, che dovranno essere osservate nelle successive fasi di progettazione, autorizzazione e attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi, con particolare riferimento alle verifiche di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, alle interferenze con le reti esistenti, alla capacità dei sistemi di collettamento e depurazione, nonché al rispetto della disciplina relativa alle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili e delle ulteriori disposizioni normative richiamate nel parere. Le prescrizioni formulate risultano coerenti con il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale e costituiscono condizioni da osservare nelle successive fasi attuative, senza determinare la necessità di modificare gli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.

ATS Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano Prot. n. 0026607/2026 del 15/07/2026
CONTENUTI Si rimanda al testo integrale del contributo Nel parere si prende atto della documentazione messa a disposizione e si condivide la scelta di restituire all'uso aree già urbanizzate, preservando l'estensione delle aree agricole. Nel parere si formulano le seguenti osservazioni: 1. ATU1 – exARU7: ridurre al minimo la superficie impermeabilizzata dell'ambito al fine di massimizzare gli obiettivi dell'amministrazione comunale di tutela del suolo; 2. ARU 6 – Via Monza: valutare i possibili impatti delle attività produttive previste nei confronti dei residenti presenti nell'intorno. Inoltre, si suggerisce di prevedere l'utilizzo di sistemi passivi per il contenimento dei rischi causati dal surriscaldamento ambientale durante la fase di pianificazione e progettazione degli edifici.
VALUTAZIONE Si prende atto delle valutazioni e delle osservazioni formulate dall'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, che risultano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dalla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e con il quadro valutativo sviluppato nel Rapporto Ambientale. Le indicazioni relative alla riduzione delle superfici impermeabilizzate, alla valutazione degli effetti delle attività produttive nei confronti dei ricettori sensibili e all'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento del surriscaldamento ambientale costituiscono indirizzi e criteri da considerare nelle successive fasi di progettazione e di attuazione degli interventi previsti dalla Variante, nell'ambito delle valutazioni di competenza e nel rispetto della normativa vigente. Le osservazioni formulate non evidenziano elementi tali da modificare il quadro valutativo ambientale sviluppato nel Rapporto Ambientale e, pertanto, non comportano la necessità di apportare modifiche agli elaborati della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.